



Francesco Montenegro

ARCIVESCOVO METROPOLITA DI AGRIGENTO

Ai Presbiteri, ai Diaconi,
ai Religiosi e ai Fedeli Laici
della Chiesa Agrigentina

Carissimi,

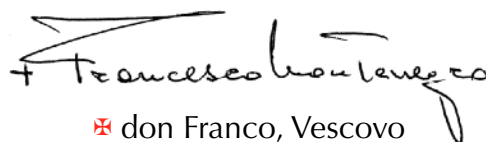
da alcuni anni il sig. **Salvatore Valenti**, un laico dell'Arcidiocesi di Palermo, sostiene di avere apparizioni, locuzioni interiori e sogni dell'Arcangelo Michele e raduna pellegrini in una chiesa del Comune di **Petralia Sottana**, nella Diocesi di Cefalù, per condividere le presunte manifestazioni e compiere atti di culto individuali e comunitari.

Mons. Giuseppe Marciante, Vescovo di Cefalù, è intervenuto sulla questione con **tre note** (del 21.11.2018, del 28.09.2019 e del 31.08.2020), nelle quali ha espresso parere negativo sulla soprannaturalità del fenomeno e ha vietato sia l'organizzazione di pellegrinaggi sia l'erezione di edicole votive per il culto pubblico. In particolare ha precisato che «nel territorio di Petralia Sottana, [...] alle pendici di Mont'Alto, non è stato eretto nessun Santuario dedicato a San Michele Arcangelo come meta di relativi pellegrinaggi che vedano la partecipazione di presbiteri o fedeli della Chiesa Cefaludense; tali "pellegrinaggi" sono iniziative di carattere esclusivamente personale, che rispondono a possibili esigenze spirituali di singoli individui, comunque non concordate né approvate dall'Autorità Ecclesiastica competente». In merito al sig. Salvatore Valenti ha inoltre dichiarato che «non gode di alcun riconoscimento e di nessuna approvazione da parte delle Autorità Ecclesiastiche competenti della sua Arcidiocesi di Palermo, né della nostra Diocesi, riguardo sue visioni, sogni e colloqui con San Michele Arcangelo».

Poiché anche nella nostra Arcidiocesi il fenomeno sta riscuotendo un certo interesse e da alcune nostre parrocchie sono partiti pellegrinaggi alla volta di Petralia Sottana per incontrare il sedicente veggente e assistere alle presunte apparizioni, sento il dovere di informarvi sulla questione e di mettervi a conoscenza delle indicazioni emanate dalla competente autorità ecclesiastica.

Vi esorto ad accogliere e a osservare queste indicazioni come atto di fedeltà al Magistero della Chiesa, al fine di integrare le espressioni personali e comunitarie della devozione popolare in un autentico cammino di fede, vissuto all'insegna della comunione ecclesiale.

Agrigento, 19 settembre 2020


✠ don Franco, Vescovo